

FIABE E LEGGENDE DEL PIAVE

Lara Simeoni ci racconta le storie di fate e folletti, lungo i 220 Km del fiume a noi caro

Di Roberto De Nart

Fate, folletti, gnomi, fanciulle incantate e draghi, nelle leggende nate nel corso dei secoli lungo le sponde della Piave, fiume sacro alla patria. Le ha raccontate nel libro "Fiabe e leggende del Piave" (Santi Quaranta editore pag.167, euro 10,50) Laura Simeoni, giornalista e scrittrice trevigiana. Il libro, uscito nel 2002, è stato adottato come testo scolastico in varie scuole elementari (Valdobbiadene, Cornuda, Bigolino). La giovane scrittrice si è soffermata in particolare sulla leggenda



di San Girolamo Emiliani, il nobile veneziano, reggente di Castelnuovo di Quero, che nel 1511 cadde prigioniero delle truppe mercenarie al servizio di Francia e Germania. E che miracolosamente liberato dalle catene, dedicherà la sua vita in difesa dei più deboli, fondando "La compagnia dei servi dei poveri". Fiabe e leggende "della Piave", nome che l'autrice ha mantenuto al femminile, com'era chiamato un tempo il più grande fiume del Veneto. Ventitrè storie che iniziano con una bellissima fata dei boschi che dà il nome al monte Peralba, da dove nasce il fiume. E prosegue con "Le sorgenti ghiacciate di Sappada" dove una Piave ribelle si scrolla da argini e barriere ed inghiotte nel nulla le arcate dei ponti.

Racconti che si snodano attraverso i 220 chilometri del fiume fino a Cortellazzo. Un viaggio nel passato, ispirato ad antiche leggende e alla vita di tutti i giorni. C'è la Redodesa di Pieve di Cadore, la befana che cammina

sul letto del fiume aprendo le acque al suo passaggio. Il drago con grandi fauci e denti aguzzi che custodisce il santuario di Lagole a Calalzo di Cadore. L'arcangelo Raffaele che risana Belluno. E il Cordevole che in maggio va in amore con la Piave. C'è lo "Zattiere di Codissago", che in tre giorni di navigazione trasporta merci e legnami da Perarolo di Cadore all'Arsenale veneziano. Fiabe e leggende, insomma, che credevamo per-

dute e che Laura Simeoni, oltre ad averle



Chi è Laura Simeoni

E' nata a Treviso il 24 agosto 1962, giornalista free lance e scrittrice. Attualmente collabora con il quotidiano triveneto "Il Gazzettino" e con la Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia di Sarmede, battezzato "Il paese della fiaba". Nella collana Ciclamini della casa editrice Santi Quaranta ha pubblicato quattro libri

di "Fiabe e leggende" dedicate a: Piave, Montello, Sile, Treviso e Vicenza. Oltre a fiabe della natura, piccole storie di fiori e animali lungo la Brenta, con acquerelli di Amelia Vargiu. Edizioni curate dal Centro internazionale Civiltà dell'acqua e dalla Provincia di Venezia. Frammenti di Vita a cura dell'Israa, Istituto per i servizi di ricovero e assistenza anziani di Treviso, edizioni scientifiche Vega. Studioplast: un viaggio lungo 30 anni: storia di un'impresa e di due coraggiosi capitani.

E ancora, "Venezia e l'acqua" con Kellermann editore, "Sulle orme dei folletti" e Il Filò con De Bastiani, questi ultimi due libri distribuiti dal quotidiano il Gazzettino. Ha realizzato un video/libro dedicato all'antico mestiere del Carbonaio per il Museo etnografico di Zoppè di Cadore (Bl), "TreviSani" raccolta di interviste a personaggi di Marca, Enjoi Edizioni. E' laureata in Letteratura contemporanea all'Università di Padova, Facoltà di Magistero con il prof. Cesare de Michelis e tesi su Mario Pannunzio (prima del Mondo, nella sua fase formativa giovanile); diploma Scuola superiore di scienze sociali Nicolò Rezzara di Vicenza - specializzazione in Comunicazione sociale; collaborazioni con la Federazione italiana hockey e pattinaggio per ufficio stampa e riviste, con i programmi Rai per ragazzi, in particolare lo Zecchino d'oro, progetti internazionali quali le celebrazioni dei cent'anni del Maxim a Parigi o la mostra "Diari Extra-ordinari" del laboratorio multimediale Fabrica (Benetton) al museo Pompidou di Parigi.

Nel 2010 ho lavorato nel gruppo organizzativo della GranTavolata.Tv che ha realizzato il doppio Guinness dei primati nel parco della Provincia di Treviso: tovaglia di un chilometro e mezzo su tavola imbandita con 6 mila commensali e bottiglia di grappa più grande del mondo.

E ancora vorrei citare collaborazioni e contatti con il Sole 24 ore, Avvenire, Vita del popolo, Radio Vita, Venetouno, Radio Conegliano, la Federazione italiana scuole materne, cooperativa Solidarietà di cui dirigo il giornalino "Amici".